



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

MOZIONE 49ESIMO CONGRESSO NAZIONALE - BARI 10 MARZO 2019

Il 49esimo Congresso del Pri sulla base dei contenuti esposti nella conferenza programmatica ha analizzato la grave crisi economica politica culturale del Paese e ritiene fondamentale il rilancio di un libero mercato nel quale le imprese possano tornare a svilupparsi e concorrere insieme ad investimenti pubblici utili alla creazione di nuove opportunità di lavoro.

L'attuale Governo, nel giro di un solo anno, ha dimostrato di aver fallito il proprio mandato, aggravando ulteriormente le condizioni del Paese. Il 49esimo Congresso considera particolarmente pericolosa la promessa di maggiore autonomia regionale, dopo che le modifiche del Titolo V della Costituzione hanno già incrinato l'unità dello Stato nazionale. Il 49esimo Congresso del Pri ha espresso la netta opposizione all'attuale compagine governativa giallo verde.

Il 49esimo Congresso del Pri biasima l'esitazione del Governo italiano nel riconoscere Guaidò quale capo legittimo del governo venezuelano e teme una deriva che porti l'Italia fuori dalla Nato.

Il 49esimo Congresso ripropone la necessità di affermare la collocazione dell'Italia e dell'Europa nell'ambito dell'alleanza atlantica e conferma l'amicizia ed il sostegno allo Stato di Israele.

Il 49esimo Congresso del PRI ha constatato le difficoltà ed i ritardi dell'Unione europea, tali da creare sconcerto e delusione in ampie parti della sua popolazione, questo non toglie la necessità per l'Italia di sentirsi a pieno titolo parte dell'Europa ed impone ad una forza politica come il Pri di collaborare con tutte le forze di medesima ispirazione europea, in un impegno per una riforma profonda delle regole dell'Unione e a difesa delle sue Istituzioni.

Il 49esimo Congresso del Pri ritiene inoltre necessario che l'Europa debba garantire le medesime condizioni commerciali per tutte le sue imprese per farle crescere in tutto il continente. Siamo all'inizio della rivoluzione digitale, senza i presupposti tecnologici innovativi, senza la formazione delle giovani generazioni, potremmo compromettere la competitività dei prossimi decenni.

Il 49esimo Congresso del Pri ha rilanciato l'agenda repubblicana che insieme al libero mercato prevede parità di genere e stato di diritto, nonché il più assoluto rispetto per le forme dirette della democrazia parlamentare, il che impedisce di collaborare a livello legislativo con qualsiasi forza non ne riconosca i principi fondamentali. È chiaro che coloro che si richiamano al sovranismo ed al populismo ne sono esclusi.

Il 49esimo Congresso del Pri intende promuovere fin dalle prossime elezioni europee un'area democratica liberale e riformatrice che possa presentare esponenti repubblicani in ogni collegio.

Il 49esimo Congresso del Pri propone un reddito di ambizione per promuovere il merito quale porta d'accesso all'ascensore sociale. Il PRI è per l'uguaglianza dei diritti e delle opportunità e non per l'uguaglianza di censo.